



Festival Internazionale di Musica per la Preghiera *Sesta Edizione*

PROGETTO OPERATIVO A CURA DI
Marco Brusati

CON
don Nazzareno Gaspari
Mauro Labellarte

LE PREMESSE CULTURALI

Probabilmente il primo canto che abbia mai mosso le labbra dell'uomo è stato un canto di preghiera. Lo stupore, il dolore, la paura di fronte all'insondabile abisso della morte se da un lato hanno aperto la strada al culto dei morti, prima forma conosciuta di religiosità, dall'altro hanno trasformato il lamento funebre individuale in lamento di una comunità. E cosa, più di un lamento, assomiglia ad un canto primordiale? Cosa, più di un canto primordiale, è preghiera? E per preghiera non intendiamo tanto la ripetizione mnemonica di significanti scissi dal significato, quanto l'apertura di un canale dialogico verso l'Assoluto, che costituisce la premessa indispensabile per l'inaugurazione di una relazione personale con Dio, fatta anzitutto di domande, di inquietudini, di tensione verso quel "dove" da cui si ha avuto origine. Il canto-preghiera, dunque, nasce con l'anima umana, sviluppandosi poi con espressioni anche molto lontane fra loro, mediate, nei secoli, dalle culture che via via son venute formandosi. E Dio stesso, quando è fisicamente entrato nella storia umana con Gesù Cristo, ha insegnato a pregare, attribuendo così a tale forma relazionale un valore assoluto, non contrattabile o ignorabile. Oggi, passati i venti della secolarizzazione che hanno violentemente spazzato l'anima umana lasciando spesso aridità da deserto, la preghiera ha resistito come espressione dialogica privilegiata della relazione fra Creatore e Creatura. Continuiamo così ad assistere ad una preghiera che, come ai primordi dell'umanità, si fa canto, con le espressioni musicali proprie della cultura di appartenenza. "Holymusic" intende, con l'umiltà derivante dal peso religioso ed antropologico del tema, gettare un fascio di luce sulle diverse forme di musica per la preghiera o, per dirla in altri termini, sulle diverse interpretazioni musicali di quell'esigenza imprescindibile dell'anima umana che è, appunto, la preghiera.

HOLY MUSIC

Holymusic è un evento internazionale che propone musiche, canzoni e testimonianze che sono espressioni di Comunità che pregano: partendo dalle Comunità Cattoliche, Holymusic si apre alle altre Comunità Cristiane ed a quelle di altre Religioni, privilegiando espressioni di culture lontane, ma vicine nelle espressioni oranti.

LA SESTA EDIZIONE

Dopo cinque edizioni molto apprezzate dal pubblico ascolano e dagli operatori del settore, **Holymusic** si propone con una sesta edizione adatta al tempo che stiamo vivendo, con una sobrietà che tuttavia non è minimalismo, e alle necessità culturali della gente, che sta vivendo un tempo di crisi che non è solo economica, ma anche spirituale.

LA VALENZA SOCIALE

Holymusic intende porsi come spazio privilegiato di dialogo tra le diverse religioni e le culture, percorrendo la strada intrapresa da Giovanni Paolo II con gli incontri ecumenici di Assisi, proseguita con Benedetto XVI e, oggi, con Francesco, che hanno visto la Chiesa Cattolica chiamata a vivere per prima il rispetto di tutti i credenti e la ricerca di un terreno comune di dialogo tra le religioni. Una strada che oggi si apre al dialogo tra popoli che vivono sul medesimo territorio e che, giocoforza, necessitano di trovare ragioni di convivenza, non solo religiosa.

IL FORMAT

Considerato il grande successo degli scorsi anni, che ha visto la partecipazione di migliaia di persone, con la sesta edizione si intende proporre un *format* che offra continuità progettuale con le edizioni precedenti, rafforzando la sua unicità sul territorio nazionale, cosa che rappresenta un punto di partenza per uno sviluppo negli anni a venire.

Il format di **Holymusic** 2014 si declina attraverso:

SELEZIONE “HOLYGIOVANI”

in collaborazione con l’Associazione Nazionale “Hope” (www.hopeonline.it)

HolyGiovani è diretto principalmente ai giovani che vivono in Italia, ma che, provenendo da diversi Paesi del mondo, vivono differenti esperienze religiose che si esprimono anche nel canto; attraverso la selezione **HolyGiovani** alcuni giovani o gruppi giovanili verranno invitati a partecipare a **HOLYMUSIC** con altri artisti internazionali.

HOLYGIOVANI è realizzato con l’Associazione Hope, iniziativa sostenuta dalla Chiesa Cattolica italiana che si occupa della trasmissione alle giovani generazioni dei grandi valori che danno senso all'esistenza, in particolare attraverso la musica (si veda la scheda di cui all'allegato 2).

Oltre alla pluralità espressiva **HolyGiovani** intende favorire il lavoro: i giovani selezionati, infatti, verranno convocati il giorno precedente l’evento per partecipare a un laboratorio (Hope Music Workshop) finalizzato a conoscersi, scambiarsi esperienze, mettere in comune i diversi modi di pregare attraverso la musica e realizzare una canzone comune; il tutto, nella convinzione che è l’incontro a favorire il dialogo, mentre lo scontro è figlio della negazione reciproca come membri dell’unica famiglia umana.

SERATA “HOLYMUSIC”

TEATRO “VENDITIO BASSO” DI ASCOLI PICENO:

Sotto la guida (discreta ma ritmica!) di uno o più conduttori, la serata, dai sapori internazionali, proporrà una sapiente alternanza di testimonianze, letture, canzoni di “musica per la preghiera”, sottolineature grafiche e altre *performing arts*, come, ad esempio, la danza. Gli artisti ed i testimoni che interverranno come espressioni di culture diverse, porteranno sul palcoscenico esperienze di come la fede non chiude, ma apre all’altro, anche alla sua diversità religiosa.

Indichiamo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune espressioni artistiche che si potrebbero avere all’interno della serata, sempre in proporzione alle disponibilità di budget:

- cantanti cattolici di musica per la preghiera e l’evangelizzazione;
- cantanti protestanti francofoni e anglofoni con canzoni ispirate alla Bibbia;
- esponenti del rock cristiano americano;
- danzatori per le liturgie e le preghiere afro;
- suonatori sacri Indù;
- cantanti del mondo arabo-islamico;
- cantanti ebraici di canti sacri della tradizione o moderni.

ALLEGATO 1

UNA SINTESI DELLE PRIME 5 EDIZIONI (2004-2008)

Castel di Lama, nelle prime 5 edizioni, ha visto salire sul palco artisti e testimoni provenienti da quattro continenti. Il successo enorme di pubblico, la piacevole difficoltà a trovare una struttura capiente per le esigenze del Territorio ed il riconoscimento di un popolo nell'orizzonte della manifestazione fanno ritenere che Holymusic abbia toccato un bisogno profondo e mai sopito: la spiritualità umana. Tra i protagonisti di Holymusic possiamo dunque ricordare:

Fifito, cantautore filosofo cattolico della Guinea Bissau, impegnato ai massimo livelli politici e sociali per la riconciliazione nella sua terra, con progetti che hanno coinvolto anche Nelson Mandela e Desmond Tutu.

I cantanti Gospel protestanti Kay Foster Jackson (Stati Uniti), Junior Robinson (Gran Bretagna) vincitore del premio per la migliore voce Gospel al mondo, Emmanuel Vincent e Leah provenienti dalla Guadalupe e gli A4, gruppo di musica a cappella di origine francese. La cantante Gospel cattolica Vallimar Jansen (USA) e il gruppo "Annodomini Gospel Choir". Cantanti protestanti come Piero Battery Group, Le Jordiers e Les Dedicaces (Francia) e Pat Berning (Sudafrica); i cantanti americani di *catholic music* Matt Maher, Curtis Stephan, Jackie Francois e Sarah Hart; il Gen Rosso, il più importante gruppo cattolico a livello internazionale. I gruppi francesi di musica Hip Hop, Welcome Charles e Predicateur du Ghetto. Testimoni straordinari come il card. Ersilio Tonini, Stefano Tacconi, Marco Mazzocchi, Savino Pezzotta, Nando Coppola, Vincenzo Mollica, Fabio Zavattaro (vaticanista TG1), Salvatore Martinez, Michele Zanzucchi (Direttore rivista Città Nuova), Sr. Paola D'Auria, Massimiliano Ossini.

Il referente spirituale del Dalai Lama in Europa, Ghesce Jampel Senge, monaco tibetano di religione buddista, accompagnato da musicisti della sua terra.

Il Venerabile Imamura Genshu Roshi, monaco, direttore dell'Ufficio Missionario Europeo del Buddismo Zen Soto (Kokusai Fukyo Sokan).

Il Venerabile Ghesce Tenzin Tenphel, monaco maestro tibetano dell'Università monastica di studi classici Sera Je. Il cantante Georges Reyes, appartenente alla dinastia dei Gipsy King, figlio del cantante principale del famoso gruppo di valore mondiale. I Mesogea, gruppo tradizionale di musica bizantina, proveniente dalla Grecia. Il musicista indiano, di religione indù, Sageer Khan. Il gruppo algerino, ispirato alla tradizione musicale gnawa, Sidh. Il gruppo israeliano-palestinese Avinar. Musicisti senegalesi di religione musulmana Pape Sirimian Kanouté, Adi Thioune e Abou Fall. Il coro ebraico della Sinagoga di Roma, Ha-Kol.

Attori come Fabrizio Giacomazzi, Andrea Carretti (Fiction "Vivere"), Gianpiero Perone (Zelig, Quelli che il calcio...) e animatori come Gigi Cotichella e Procopio. Presentatori come Lorena Bianchetti (Rai Uno), Francesca Fialdini (Rai Uno), Monica Di Loreto (TV2000). Cantanti italiani di prim'ordine come Ivana Spagna, Linda, Antonella Ruggiero, Mariella Nava, Gatto Panceri e Tosca.

ALLEGATO 1

L'ASSOCIAZIONE HOPE



Formazione, Spettacoli ed
Eventi al servizio della Chiesa

FONDATA NEL 1998 SU INIZIATIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE CON IL QUALE HA COLLABORATO IN ESCLUSIVA PER UN DECENNIO, OGGI **HOPE** È DIVENUTA UNA RETE INTERNAZIONALE DI SERVIZIO ALLA CHIESA NEI SETTORI DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO, DEGLI EVENTI E DELLA COMUNICAZIONE MASS-MEDIALE. PARALLELAMENTE, HA MANTENUTO FEDE AL SUO MANDATO ORIGINARIO DI FORMARE I GIOVANI AD ESSERE ARTISTI E CREATIVI CAPACI E RESPONSABILI, PORTATORI DI UNA VISIONE DELL'UOMO E DELLA DONNA ILLUMINATA DAL VANGELO.

I TRE AMBITI DI AZIONE DI HOPE

- 1 **FORMAZIONE PER GIOVANI (+16)** ALLE PROFESSIONI DELLA MUSICA LEGGERA E DELLO SPETTACOLO, AFFINCHÉ POSSANO CONFRONTARSI ALLA PARI CON GLI ATTORI DELLA COMUNICAZIONE CROSS-MEDIALE: TALE ASPETTO COSTITUISCE LA PREMESSA PER ESSERE AUTENTICI TESTIMONI DEL VANGELO ANCHE SUL PALCOSCENICO O DAVANTI ALLE TELECAMERE. HOPE PROPONE DUE ESPERIENZE FORMATIVE:
HOPE Music SCHOOL: SEMINARI DI ALTA FORMAZIONE PER CANTANTI, COMPOSITORI E ANIMATORI (FULL IMMERSION, RESIDENZIALI E DI RESPIRO NAZIONALE);
HOPE Music Workshop: LABORATORI DI PRIMO LIVELLO PER CANTAUTORI, CANTANTI, ATTORI DI MUSICAL, ANIMATORI E ALTRE FIGURE PROFESSIONALI (UN WEEK-END, NON RESIDENZIALI, DI RESPIRO LOCALE).
- 2 **FORMAZIONE PER FORMATORI:** CONFERENZE CON ESPERTI DEL SETTORE MUSICALE E DELLA COMUNICAZIONE, FINALIZZATI A DIFFONDERE NEL MONDO DELL'EDUCAZIONE UN APPROCCIO COMPETENTE E CRITICO NEI CONFRONTI DEI MODELLI MASS-MEDIALI, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI PRINCIPI DELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA.
- 3 **PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI SPETTACOLI, CONVEGNI, EVENTI E GRANDI EVENTI CULTURALI ED ECCLESIALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI:** TRA I PRINCIPALI EVENTI AFFIDATI AD HOPE POSSIAMO RICORDARE GLI INCONTRI DEL PAPA CON I GIOVANI A CAGLIARI (2008) E A TORINO (2010); I MEETING UFFICIALI DELLA C.E.I. PER I GIOVANI ITALIANI DURANTE LE GMG DI ROMA (2000), TORONTO (2002), COLONIA (2005) E RIO DI JANEIRO (2013, RAI UNO); LA FESTA DELLE TESTIMONIANZE DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE CON IL PAPA (2012), EVENTO TRASMESSO IN MONDOVISIONE; IL PELLEGRINAGGIO MONDIALE DELLE FAMIGLIE (2013), TRASMESSO IN DIRETTA IN MONDOVISIONE, CON LA PRESENZA DI PAPA FRANCESCO; JUBILMUSIC, IL FESTIVAL DI CHRISTIAN MUSIC PIÙ IMPORTANTE D'EUROPA CHE SI TIENE OGNI ANNO AL TEATRO ARISTON DI SAN REMO.

I NUMERI DI HOPE

Oltre 1.000 sono i giovani formati presso la Hope Music School;
oltre 5.000 sono gli adolescenti ed i giovani formati attraverso gli Hope Music Workshop;
oltre 4 milioni e mezzo sono le persone che hanno vissuto un grande evento ecclesiale affidato a Hope.



RECAPITI

ENTE TERRITORIALE ORGANIZZATORE

Associazione VHoly
Referente: don Nazzareno Gaspari (338.9868180)

PROGETTO

© 2013 Marco Brusati

PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA DEL PROGETTO

Associazione VHoly

Tel. & Fax Segreteria Partecipanti:
366.44.17.065
+39/ 0736.813219
e-mail: info@holymusic.it
via della Liberazione, 6 – 63082 Castel di Lama (AP)

Hope Music Management

c/o Segreteria Omnibus
Tel. e fax +39-02.98.23.61.86
E-mail: management@hopeonline.it
Cellulare primo contatto: +39-393.99.00.319

Websites: www.holymusic.it - www.hopeonline.it







